



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3 – Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif.: I.1.a.e/2022/4

Assessorati alla Sanità Regioni e Province Autonome

E, p.c.

Commissario Straordinario alla peste suina africana

Dr. Angelo Ferrari

<mailto:cspsa@postacert.sanita.it>;

segr.cspsa@sanita.it;

angelo.ferrari@izsto.it;

MIPAAF Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale

dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

l.ricci@politicheagricole.it

f.bongiovanni@politicheagricole.it

MITE Direzione generale per il patrimonio naturalistico

PNA@pec.minambiente.it

Dupre.Eugenio@mite.gov.it

SEGGEN Segretario Generale

SEGGEN Ufficio 3

CRN Pesti suine

c/o IZS Umbria e Marche

protocollo.izsum@legalmail.it

ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Peste suina africana – piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022.

Il D.L. in oggetto prevede per le regioni interessate dalla presenza di casi di PSA l'obbligo di adottare un piano regionale di interventi urgenti per l'eradicazione della Peste suina africana mentre per tutte le regioni e province autonome, ivi inclusi i territori liberi delle regioni infette, è previsto

* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755
Referente del procedimento: Dott.ssa Francesca Pacelli – f.pacelli@sanita.it

l'obbligo di adottare un piano regionale di interventi urgenti per la gestione e il controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) al fine di attenuare il rischio di introdurre la malattia.

Ciò anche alla luce delle raccomandazioni effettuate dal team EUVET in conclusione della recente missione svoltasi in Piemonte e Liguria.

In merito ai piani di interventi urgenti per l'eradicazione, il quadro complessivo delle azioni gestionali dovrà essere articolato in base a quanto previsto dai Regolamenti (UE) 2016/429 e 2020/687, dal Piano nazionale per le emergenze epidemiche, nonché dai manuali operativi per le pesti nel domestico e selvatico, oltre a quanto indicato nella nota DGSAF. prot. 4543 del 22 febbraio 2022.

Per quanto riguarda la gestione delle popolazioni di cinghiali, oltre a quanto previsto dalla nota ISPRA prot. 13775, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su quanto contenuto nel documento di indirizzo prot. 9987-21/04/2021, elaborato in cooperazione con i Ministeri dell'Agricoltura e della Transizione Ecologica e con ISPRA e CEREP relativo alle indicazioni tecnico operative che possono migliorare gli aspetti correlati alla *preparedness* e alle misure di gestione della popolazione di cinghiali.

Si ribadisce la necessità, come per altro previsto dallo stesso D.L., di implementare sistemi di stima della densità della popolazione e della distribuzione territoriale anche nell'ottica della valutazione del rischio di introduzione e di diffusione della malattia. In detto contesto è opportuno segnalare il supporto che il settore venatorio può fornire, previa apposita attività di formazione ed incontri specifici sul tema, per aumentare il livello di conoscenza e sensibilizzazione, e stimolare il coinvolgimento attivo dei cacciatori nella sorveglianza passiva delle carcasse di cinghiale e nella corretta raccolta dei dati relativi ai cinghiali abbattuti.

Da ultimo, si ritiene di raccomandare per tutto il territorio nazionale il rafforzamento della sorveglianza passiva e del livello di applicazione delle misure di biosicurezza degli allevamenti suinicoli, applicando rigorosamente le misure previste dal Piano nazionale di sorveglianza in base alla tipologia di azienda, con particolare riferimento agli allevamenti semibradi. Anche in questa circostanza è di fondamentale rilevanza l'incremento dell'attività di formazione ed aggiornamento per veterinari ed allevatori sulle principali caratteristiche del virus della PSA, sul rilevamento precoce, gestione focolai e sull'importanza delle misure di biosicurezza.

Si raccomanda inoltre di fare riferimento alle linee guida di cui alla strategia comunitaria di gestione della PSA (https://ec.europa.eu/food/system/files/2020-04/ad_control-measures_asf_wrk-doc-sante-2015-7113.pdf), ed ai pareri scientifici dell'EFSA (https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/diseases-and-control-measures/african-swine-fever_it#efsa-scientific-advice), nonché di consultare la pagina web della Commissione Europea sulla PSA per ulteriori aggiornamenti ed informazioni, documenti tecnici (https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/diseases-and-control-measures/african-swine-fever_it#special-control-measures).

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
*dott. Pierdavide Lecchini**

* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755
Referente del procedimento: Dott.ssa Francesca Pacelli – f.pacelli@sanita.it